

**COMUNE DI TERRE ROVERESCHE**

SETTORE III°

OOPP., PATRIMONIO, GOVERNO DEL TERRITORIO E AMBIENTE

numero ID
Marca da bollo**AL SETTORE III°
OOPP., PATRIMONIO,
GOVERNO DEL TERRITORIO
E AMBIENTE****OGGETTO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI
ACQUE REFLUE DOMESTICHE E/O ASSIMILATE
RECAPITANTI IN ACQUE SUPERFICIALI O SUL SUOLO**
(ai sensi D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni)**Il sottoscritto:**

SOGGETTO	Nominativo
	Residente in prov. C.A.P.
RICHIEDENTE	Via/Piazza n.ro
	Telefono C.F./P.IVA

nella sua qualità titolare dell'attività dalla quale si origina lo scarico, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs.03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni,

CHIEDE

l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento ubicato nel Comune di Terre Roveresche e precisamente in:

UBICAZIONE:	Loc.	Via/Piazza	n.ro
		a	
CATASTO:	Sezione.	Foglio	mappali
			Sub.
DESTINATO/ADIBITO A			

ed immesse:

acque reflue domestiche

- nel corpo idrico superficiale (fiume, fosso, ecc.) denominato _____;
- sul suolo;
- altro (specificare) _____;

DICHIARA

che lo scarico oggetto della presente domanda proviene da un insediamento:

- di nuova costruzione** Permesso di Costruire n° del _____ ;
- cambio di destinazione d'uso, ampliamento, ristrutturazione** Permesso di Costruire n° del _____ ;
- già esistente alla data odierna.**



COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

SETTORE III°

COOP., PATRIMONIO, GOVERNO DEL TERRITORIO E AMBIENTE

Fonti di approvvigionamento idrico:

- acquedotto pubblico (estremi)** _____;
- pozzo privato (estremi)** _____;
- altro (specificare)** _____;

Caratteristiche del fabbricato

Vani complessivi n° _____

Metri Quadri fabbricato _____

Numero stanze da letto _____ di cui:

matrimoniale _____ doppia _____ singola _____

Cucine n° _____ m² _____

Servizi igienici n° _____ m² _____

Fosse biologiche/Imhoff n° _____ per un totale di n° _____ abitanti

Altri locali (ripostigli, garage, ecc.) n° _____ m² _____

Scheda riassuntiva elementi saliente

- lo scarico non è convogliabile in pubblica fognatura in quanto la stessa è posta a distanza superiore di _____ m dall'insediamento;
- ulteriori impedimenti al convogliamento degli scarichi in pubblica fognatura (argomentare) _____;
- nel raggio di 200 metri dall'opera di dispersione non vi sono derivazioni o captazioni pubbliche di acque utilizzate a scopo idropotabile;
- nel raggio di 50 metri dalla trincea non vi sono captazioni e derivazioni private di acque utilizzate a scopo potabile né vi sono condotte, serbatoi o altra opera a tale scopo destinate
- in un intorno di metri 30 dall'opera di dispersione non sono presenti altre condotte disperdenti;
- la realizzazione della trincea sarà effettuata a distanza maggiore di metri 15 dai confini di proprietà e dai fabbricati;
- altro (es. presenza intermedia di altre proprietà private o corsi d'acqua): _____

NB: successivamente all'esame della pratica, se di esito positivo, verrà rilasciata l'autorizzazione allo scarico ai sensi del D.Lgs. 152/2006, con la clausola che la stessa sarà valida solo in seguito alla presentazione di idonea certificazione del Direttore Lavori, che attesti la conformità al progetto delle opere realizzate (mod. D5)



COMUNE DI TERRE ROVERESCHE

SETTORE III°

OO.PP., PATRIMONIO, GOVERNO DEL TERRITORIO E AMBIENTE

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Viene allegata la seguente documentazione in formato digitale sottoscritta dal tecnico abilitato

n° 2 marche da bollo da 16,00 euro, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del dpr 28.12.2000 n. 445 che come stabilito dall'art. 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011 il pagamento dell'imposta di bollo viene consentito in modo virtuale, riportando i numeri identificativi da utilizzare per la richiesta e per il rilascio dell'Autorizzazione allo Scarico, nonché ad annullare le stesse, della conservandone gli originali.

Versamento diritti di segreteria pari a € 55,00 a favore del comune di Terre Roveresche:

- sul conto corrente bancario n. 0000015047342 - ABI 06230 - CAB 09340 CIN O
IBAN IT6200623009340000015047342 conto intestato al Comune di Terre Roveresche,
- sul conto corrente postale 1036522900 – coordinate IBAN IT06R0760111000001036522900 - COMUNE DI TERRE ROVERESCHE SERVIZIO TESORERIA;

Planimetria catastale di inquadramento (scala 1:2000) nella quale siano individuati l'insediamento, i punti di scarico, il corpo ricettore, i confini di proprietà ed eventuali pozzi di approvvigionamento idrico;

Planimetria generale dell'insediamento e dello schema fognario in scala 1:200 contenente la rete fognaria delle acque meteoriche (pluviali e dilavamento aree esterne), il posizionamento delle vasche Imhoff, dei pozzetti degrassatori e di quelli di ispezione, nonché l'individuazione dei sistemi di trattamento delle acque reflue.

In caso di subirrigazione la planimetria dovrà riportare il posizionamento e le dimensioni dell'opera di dispersione dei reflui domestici.

Nel caso di scarico finale in corso d'acqua superficiale si dovrà indicare la denominazione del corpo idrico ricettore, precisando se trattasi di corso d'acqua demaniale o fosso privato, nonché l'esatta ubicazione del recapito dello scarico;

Relazione tecnica contenente tutte le informazioni sull'insediamento, sul sistema di smaltimento dei reflui adottato ed il numero di abitanti equivalenti cui il sistema stesso deve essere correttamente dimensionato e dalla quale risultino:

1. indicazioni se la zona è servita o meno da fognatura comunale, specificando la distanza dalla stessa qualora presente, e il motivo della impossibilità all'allaccio;
2. numero di persone da servire e relativa conversione in numero di abitanti equivalenti ai sensi dell'art. 90 del Regolamento Edilizio Tipo della Regione Marche n. 23/89;
3. descrizione tecnica di tutti i sistemi di depurazione adottati (pozzetti condensagrassi, vasche Imhoff, impianti di ossidazione, fitodepurazione, ecc.), dimensionamento e potenzialità, funzionamento, con relativi disegni costruttivi (allegare eventualmente documentazione fornita dalla Ditta produttrice). Nel caso di scarico in corpo idrico superficiale denominazione e ubicazione dello stesso, nonché nel caso di corpo idrico non significativo indicazioni di massima sulla portata e sui periodi di secca e distanza dal corso d'acqua principale;
4. qualora l'insediamento attinga a fonte idrica diversa dal pubblico acquedotto (ad es. pozzi privati), planimetria dettagliata comprensiva di distanze metriche tra il punto di approvvigionamento/captazione di acque e lo sviluppo della sub-irrigazione;
5. presenza e distanza dalla sub-irrigazione di eventuali pozzi privati, nonché di vasche, cisterne, serbatoi, condotte o altra opera destinata al servizio di acqua potabile;

Relazione idro-geologica, nel caso di scarico negli strati superficiali del sottosuolo, nella quale oltre alle informazioni del caso sulla natura dei terreni soggetti allo scarico, sia indicata la posizione e la distanza del sistema di smaltimento da eventuali pozzi ad uso potabile, domestico o irriguo; la posizione di eventuali condotte interrato, metanodotti, fognature o altre opere tecnologiche presenti nell'area d'interesse.

Detta relazione deve inoltre contenere:

- indicazione del massimo livello della falda rispetto al fondo della trincea;
- indicazione della direzione della falda sotterranea rispetto alla subirrigazione in presenza di eventuali pozzi o opere di captazione;

**COMUNE DI TERRE ROVERESCHE**

SETTORE III°

OOPP., PATRIMONIO, GOVERNO DEL TERRITORIO E AMBIENTE

- ricostruzione stratigrafica dei terreni interessati con relativi valori di permeabilità;
- determinazione della lunghezza della condotta disperdente desunta dal numero degli abitanti equivalenti da servire in relazione alla permeabilità del terreno;
- precisazione del rispetto, di cui all'art.94 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., della distanza dello scarico da eventuali captazioni o derivazioni pubbliche destinate al servizio di acqua potabile (200 metri);
- precisazione del rispetto, secondo le normative vigenti (art. 85 del Regolamento Edilizio), della distanza dello scarico da eventuali pozzi privati ad uso potabile (50 metri);
- precisazione del rispetto, secondo le normative vigenti, della distanza della subirrigazione di progetto da eventuali altre condotte disperdenti (30 metri) nonché dai confini di proprietà e dall'immobile (15 metri);

Altro: (specificare) _____;

Di seguito indica i dati della persona a cui va intestata la fattura per il rilascio del parere da parte dell'ARPAM

Nominativo	C.F./P.IVA		
Recapito in			
Via/Piazza	n.ro		C.A.P.
E-mail	Tel. / Cellulare		

Terre Roveresche li, _____

Il Richiedente

Il Tecnico Incaricato
(solo in caso di delega)

NOTE PER ITER BUROCRATICO:

Salvo non diversamente disposto da norme e/o regolamenti, la domanda di autorizzazione allo scarico, con la documentazione allegata, va presentata in formato digitale al SUE del Comune di Terre Roveresche a mezzo Protocollo Generale dell'Ente che provvederà ad inviarla all'ARPAM per l'acquisizione del parere di competenza.

Acquisito il parere ambientale da parte di ARPAM, il Comune procederà al rilascio del titolo autorizzatorio.

Il rilascio di contributo istruttorio Arpam è una prestazione a pagamento con oneri posti a carico del soggetto richiedente, secondo il tariffario dell'Agenzia, consultabile sul sito internet Arpam al seguente link:

http://www.arpa.marche.it/images/pdf/agenzia/Tariffario%20ARPAM%20ultima%20versione%2013_05_2019.pdf

Il contributo istruttorio verrà rilasciato da Arpam, previo ricevimento del pagamento degli oneri ad essa dovuti in riferimento alla specifica pratica. L'ammontare degli oneri sarà comunicato al richiedente con l'invio della Fattura o con apposita Nota.

La modalità di pagamento sarà indicata nei documenti di addebito sopra citati.

Si richiede pertanto di utilizzare il MODULO RDF ARPAM allegato

RIFERIMENTI NORMATIVI:

D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni;

Delibera del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 48 del 21 febbraio 1977;

Regolamento Edilizio Comune di Terre Roveresche, in particolare art. 85;

Regolamento Edilizio Tipo della Regione Marche del 1989 (art. 90);

Delibera Consiglio Regionale del 26 gennaio 2010 n. 145 PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA) sezione D - N.T.A. Legge Regionale n. 10/99 così come modificata dalla Legge Regionale n 23 del 06 novembre 2002.